

Marzo 2021

# Dichiarazione di divulgazione SFDR di BNP Paribas Asset Management

Questa dichiarazione si riferisce alla REGULATION (EU) 2019/2088 OF THE EUROPEAN PARLIAMENT AND OF THE COUNCIL del 27 novembre 2019 sulle informazioni relative alla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR). Parti correlate del Regolamento sono altresì contenute nella nostra Remuneration Policy.

## INTRODUZIONE

In BNP Paribas Asset Management (BNPP AM) riteniamo che il nostro dovere fiduciario sia in linea con gli investimenti sostenibili e che abbiamo il dovere nei confronti dei nostri clienti di prendere decisioni di investimento bene informate: I fattori ESG (ambiente, sociale e governance) ne costituiscono un elemento chiave. Cerchiamo inoltre di considerare le preferenze dei nostri clienti in termini di sostenibilità e di ridurre al minimo gli effetti negativi dei nostri investimenti utilizzando i nostri investimenti, la nostra voce e la nostra influenza per contribuire a delineare un futuro migliore.

In qualità di investitori a lungo termine, siamo consapevoli che un futuro economico sostenibile si basa su pratiche di investimento sostenibili: Abbiamo sia l'opportunità che l'obbligo di agire per contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile e dell'accordo di Parigi. Sosteniamo pienamente l'obiettivo di divenire carbon neutral dell'UE insieme agli altri obiettivi ambientali e sociali incorporati nel Green Deal dell'UE.

BNPP AM si occupa di investimento sostenibile dal 2002, quando abbiamo lanciato il nostro primo fondo di investimento socialmente responsabile (SRI) e istituito un team di ricerca ESG dedicato - il precursore del nostro Sustainability Centre. Siamo stati firmatari dei Principles for Responsible Investment (PRI) nel 2006. Da allora, ci siamo sforzati di attuare tutti e sei i principi con una maggiore efficacia e abbiamo continuato a sviluppare il nostro approccio, informando regolarmente sui risultati conseguiti in termini di raggiungimento degli obiettivi PRI.

Nel 2011, abbiamo stabilito la nostra prima Policy di Investimento Socialmente Responsabile, basata sulla proprietà responsabile e sulla graduale integrazione degli standard ESG. Tra questi figurano i requisiti di condotta di business responsabile basati sui 10 Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) nella selezione degli emittenti, oltre a rigorose politiche settoriali interne per monitorare i nostri investimenti nei settori sensibili.

Nel 2019, BNPP AM ha pubblicato la sua Global Sustainability Strategy (GSS) che stabilisce una tabella di marcia per mettere gli investimenti sostenibili al centro del nostro approccio di investimento. Ciò comprende l'allineamento progressivo dei nostri portafogli globali con gli obiettivi dell'accordo di Parigi e definisce i tre pilastri tematici principali dei nostri sforzi di sostenibilità, o le "3E": La transizione energetica, la sostenibilità ambientale e l'eguaglianza e crescita inclusiva. Questi temi ispirano i nostri investimenti tematici, l'engagement societario e la sensibilizzazione sulle politiche pubbliche. Il nostro approccio enfatizza i quadri sistemici chiave necessari per raggiungere una crescita economica sostenibile e inclusiva.

Da gennaio 2020, abbiamo adottato un approccio di investimento sostenibile in tutta la nostra gamma di strategie di investimento.



**BNP PARIBAS**  
**ASSET MANAGEMENT**

**The asset manager  
for a changing  
world**

Ciò significa che questa integra i pilastri fondamentali dell'investimento sostenibile definiti nella nostra GSS, una componente fondamentale della quale è l'integrazione ESG, cioè i nostri analisti e gestori di portafoglio integrano i fattori ESG pertinenti nella valutazione delle società o degli attivi e nei processi decisionali d'investimento. Gli altri pilastri sono Stewardship (voto, engagement), Responsible Business Conduct Expectations (compresa la nostra lista di esclusione) e una prospettiva lungimirante (concentrandosi sulla definizione di un futuro più sostenibile).

La nostra Responsible Business Conduct (RBC) Policy mira a ridurre al minimo i principali effetti negativi dei nostri investimenti sulla società e sull'ambiente, ma il nostro approccio d'integrazione dei criteri ESG si concentra anche sui rischi di sostenibilità ESG nei nostri portafogli. La divisione dei fattori ESG in rischi rilevanti di sostenibilità e impatti negativi non è sempre netta, rendendo talvolta difficile classificarli a livello di impresa. L'applicazione dell'analisi ESG e dell'attività di Stewardship a un portafoglio, ad esempio, può comportare miglioramenti nel comportamento societario e l'esclusione di una società da un portafoglio per violazione di un principio RBC non può ridurre gli impatti sulla società, ma può proteggere il portafoglio dai rischi correlati. Infine, la rilevanza di un rischio ESG dipenderà dalla strategia di investimento, dai tempi dell'investimento, dall'universo d'investimento sottostante e da altri fattori.

La prima sezione di questo documento fornisce una panoramica di come inseriamo i rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento e nella consulenza in materia di investimenti. La seconda parte riguarda i principali effetti negativi e il nostro processo di due diligence.

## PARTE 1. RISCHI PER LA SOSTENIBILITÀ

Riteniamo che l'analisi degli investimenti basata sui criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ci aiuti a prendere in considerazione un insieme più ampio di rischi e opportunità, che a sua volta ci aiuta a prendere decisioni di investimento più informate; in altre parole, il nostro dovere fiduciario è allineato agli investimenti sostenibili. La sostenibilità è compresa in modo imperfetto, sottovalutata e inefficiente, con livelli incoerenti di divulgazione di informazioni. In questo contesto, l'integrazione dei criteri ESG ci aiuta a ottenere rendimenti migliori, poiché integrando sistematicamente ed esplicitamente i fattori ESG nella nostra analisi d'investimento e nel processo decisionale, consente ai gestori di identificare e valutare aree di rischio o di opportunità che potrebbero non essere comprese da tutti i partecipanti al mercato, fornendo loro un relativo vantaggio.

Questa prima parte della nostra dichiarazione SFDR fornisce una panoramica su:

1. Il nostro approccio all'investimento sostenibile
2. Il nostro processo di scoring ESG
3. Come analizziamo i fattori ESG e valutiamo la loro rilevanza
4. Specificità delle classi di attivo del nostro processo d'integrazione dei criteri ESG

### 1.1 APPROCCIO ALL'INVESTIMENTO SOSTENIBILE

BNPP AM adotta un approccio sostenibile in tutta la gamma delle nostre strategie di investimento e quando fornisce consulenza finanziaria, come descritto qui di seguito:

1. **Integrazione dei criteri ESG:** Le nostre direttive d'integrazione dei criteri ESG si applicano alla maggior parte dei nostri processi d'investimento (e quindi fondi, mandati e fondi tematici). Tuttavia, possono essere "non applicabili" per prodotti specifici quali fondi indicizzati e fondi negoziati in borsa (ETF) o prodotti dedicati a un unico cliente. Alcuni fondi indicizzati ed ETF applicano tuttavia specifiche pratiche di investimento sostenibile, come un approccio di investimento a basse emissioni di carbonio, tematico o sostenibile e socialmente responsabile (SRI).
2. **Gestione (voto per delega, engagement e politiche pubbliche):** Attività di engagement degli azionisti e di sensibilizzazione alle politiche pubbliche sono intraprese per conto di tutti i nostri attivi in gestione, con una forte focalizzazione sull'impatto negativo per la società e l'ambiente delle imprese e di altri partecipanti al mercato. (Governance and Voting Policy -2021; Voting Report; Public Policy Stewardship Strategy)
3. **Politiche di condotta aziendale responsabile (RBC) ed esclusioni settoriali:** Dal 2012 applichiamo queste policy ai nostri

fondi comuni di investimento aperti gestiti attivamente. Riesaminiamo e aggiorniamo regolarmente queste policy per riflettere le mutevoli conoscenze scientifiche, le aspettative societarie e realtà di mercato. Nel corso del 2020, l'applicazione della nostra policy RBC è diventata l'approccio di default per i nuovi mandati, ed il processo di acquisizione del permesso da parte dei clienti esistenti di applicare la politica ai mandati esistenti è in corso.

4. **Una prospettiva lungimirante - le "3E" (transizione energetica, sostenibilità ambientale, eguaglianza e crescita inclusiva):** Come stabilito nella Parte II della nostra GSS, misureremo la nostra esposizione a una serie di questioni chiave per l'intero patrimonio gestito, conducendo la relativa ricerca e l'engagement, a supporto di tutti i processi d'investimento. La nostra strategia di sostenibilità globale delinea in dettaglio la nostra tabella di marcia e i nostri impegni dal 2019 al 2022, compresi i nostri obiettivi per ciascuna delle E.
5. **Soluzioni "Sostenibili +"** La nostra gamma di strategie di investimento "Sostenibili +" comprende le nostre migliori strategie di investimento ESG, tematiche e impact, che permettono agli investitori di rivolgersi appositamente verso opportunità d'investimento sostenibili.
6. **Walking the talk:** Ci concentriamo fortemente anche sul mettere in pratica come azienda quello che diciamo come investitori - la nostra strategia di responsabilità sociale d'impresa cerca di garantire che dimostriamo lo stesso impegno che ci aspettiamo dalle società in cui investiamo per una condotta aziendale responsabile e sulle 3E. Il nostro ultimo bilancio di sostenibilità illustra il nostro approccio alla responsabilità sociale d'impresa a partire da pagina 44: <https://fr.zonesecure.net/20591/1214204/>

Riconosciamo che i rischi sistemici, come i cambiamenti climatici o la perdita di biodiversità, non possono essere affrontati appieno grazie all'integrazione dei criteri ESG nella gestione dei portafogli. Le nostre attività di gestione, le politiche RBC e la strategia con riferimento alle 3E integrano e amplificano i nostri sforzi per ridurre i rischi materiali relativi agli investimenti così come i rischi sistemici, che richiedono un'azione collettiva e urgente.

Insieme, questi approcci rafforzano il modo in cui investiamo, il modo in cui generiamo idee d'investimento, costruiamo portafogli ottimali, controlliamo il rischio e utilizziamo la nostra influenza con le aziende e i mercati.

## La portata di un approccio sostenibile

	FUNDS	MANDATES	THEMATIC, SRI AND IMPACT FUNDS	INDEX FUNDS AND ETFs
STEWARDSHIP				
ESG INTEGRATION				
RESPONSIBLE BUSINESS CONDUCT		Client opt-out possible		
FORWARD-LOOKING PERSPECTIVE: THE '3Es'				

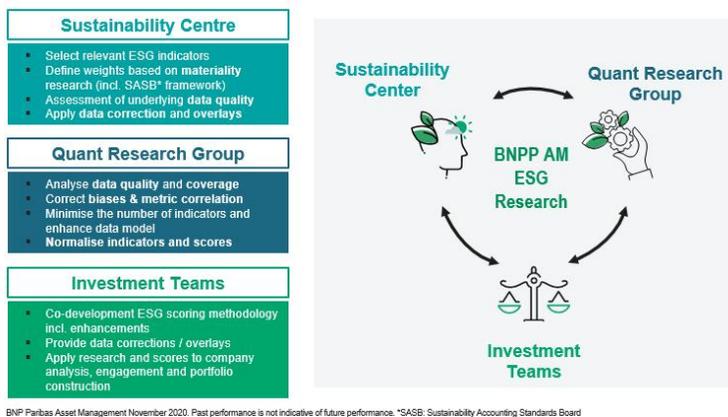
Nota: Come per i "Fondi indicizzati e ETF", alcuni fondi strategici sistemati potrebbero non applicare l'integrazione dei criteri ESG a livello di strategia o le esclusioni RBC.

Ulteriori informazioni su ciascuno di questi componenti sono disponibili nel documento GSS, <https://docfinder.bnpparibas.com/api/files/2818EAAE-D3CF-4482-BA-A2EA898AFD0D>

## 1.2 PROCESSO DI VALUTAZIONE ESG

Alla base del nostro approccio d'investimento sostenibile c'è il nostro quadro di valutazione ESG. Abbiamo scelto di costruire un nostro modello proprietario di punteggi ESG per assicurare che questi siano adattati alle nostre esigenze e perché crediamo nel valore di guardare oltre i punteggi ESG principali per valutare i singoli parametri e componenti che possono essere fonti preziose di conoscenza dei rischi e delle opportunità di investimento. Appliciamo un ulteriore livello di qualità e controllo dei dati ai parametri sottostanti che acquisiamo da terzi per ridurre il nostro focus sugli indicatori che riteniamo abbiano copertura, qualità e visione sufficienti. Implementiamo anche correzioni e overlay qualitative per correggere i dati, aggiornarli o integrarli con le nostre conoscenze e le informazioni di prima mano.

Nel 2020, abbiamo utilizzato le competenze complementari dei nostri team di Sustainability, Investment e Quantitative Research per migliorare il nostro quadro di valutazione ESG.



Utilizzando più di 12 000 emittenti di titoli, questo team fornisce informazioni che aiutano i gestori di portafoglio a individuare le performance di una società su problematiche ESG rilevanti e ad integrare queste nelle decisioni d'investimento. Rispetto ad altri framework, la nostra metodologia è nettamente differenziata, con un numero più mirato di metriche ESG e una chiara preferenza per la "performance" rispetto agli indicatori di tipo "policy".

## 1.3 FATTORI ESG ANALIZZATI E COME VIENE VALUTATA LA RILEVANZA

Il nostro Sustainability Centre monitora lo sviluppo e l'attuazione della nostra strategia di investimento sostenibile. Questa strategia è guidata dal nostro Comitato di Sostenibilità, che comprende i membri del Comitato Esecutivo e dei Comitati d'Investimento di BNPP AM ed è presieduto dal CEO.

Il nostro team di analisti e specialisti ESG svolge una ricerca sistematica in campo ESG sugli emittenti nel nostro universo d'investimento. La ricerca ESG specifica per il nostro settore copre un'ampia gamma di rischi potenzialmente rilevanti, compresi i rischi sistemici per l'ambiente e la società, dai cambiamenti climatici alle incidenze della corruzione, alle violazioni della privacy dei consumatori.

Gli analisti ESG hanno la responsabilità di valutare le prestazioni ESG di ciascuna società e di monitorare la conformità alla nostra Responsible Business Conduct Policy.

La nostra ricerca culmina in un punteggio di performance ESG proprietario per ogni società. Questi punteggi e le relative review settoriali sono accessibili ai relativi team di gestione. Inoltre, i team d'investimento ricevono aggiornamenti sull'elenco degli emittenti che non soddisfano i nostri standard RBC e non sono pertanto ammissibili all'investimento in portafogli gestiti attivamente. Viene inoltre condivisa una "lista di controllo" dei nomi che possono diventare non ammissibili all'investimento in seguito all'engagement; questi nomi non sono ammissibili all'investimento in alcune delle nostre strategie.

Riconoscendo che i rischi e le opportunità ESG non sono sempre comparabili tra settori e regioni, il nostro quadro di valutazione divide gli emittenti coperti in 20 settori e 4 aree geografiche, creando 80 gruppi di pari geografici e settoriali.

Applichiamo il principio di precauzione nell'identificazione dei rischi ESG nella nostra analisi ESG e nel nostro rating. Se un "rischio" viene definito come un evento negativo che può o meno verificarsi in futuro, la perdita di biodiversità e il cambiamento climatico dovrebbero essere adeguatamente considerati come "minacce" e non come "rischi". Esistono forti incertezze sul modo in cui tali questioni potranno manifestarsi e su come i risultati saranno negativi e di ampia portata, ma è abbastanza chiaro che la *business as usual* ci porterà a un disastro economico ed ecologico, e dobbiamo cambiare rotta.

In altre parole, è molto difficile ottenere prove dell'impatto finanziario che le minacce per l'ambiente possono avere prima del verificarsi del danno, soprattutto a causa delle enormi differenze di tempistiche in gioco: quando un rischio ambientale diventa finanziariamente rilevante per un'azienda, potrebbe essere troppo tardi per riparare i danni causati all'ambiente. La situazione è simile per una serie di aspetti sociali. L'incertezza e la difficoltà di misurare l'impatto che circonda, almeno oggi, i danni ambientali e sociali non devono essere un pretesto per non intervenire per prevenire le minacce connesse.

Per arrivare ai punteggi ESG che forniscono suggerimenti utili per l'investimento, procediamo a selezionare metriche e pesi all'interno del nostro modello di punteggio ESG utilizzando tre criteri:

1. **Rilevanza:** Premiamo le aziende che ottengono punteggi elevati su questioni ESG che sono rilevanti per la loro impresa, sulla base delle competenze del nostro Sustainability Centre e di framework generali quali il SASB e gli studi empirici
2. **Misurabilità e approfondimento:** Privilegiamo, rispetto a politiche o programmi, gli indicatori di performance o numerici
3. **Qualità e disponibilità dei dati:** Siamo favorevoli alle metriche per le quali i dati sono di ragionevole qualità e prontamente disponibili in modo da poter confrontare equamente gli emittenti

La nostra "Materiality Meat Map"

Suddividiamo ogni singola metrica nel nostro quadro di valutazione ESG in 11 temi, tuttavia le metriche sottostanti utilizzate per valutare le performance per ciascun tema variano per settore. La seguente "Materiality Meat Map" fornisce una rappresentazione visiva dei pesi applicati a ciascun tema per ciascun settore nel nostro modello di valutazione. Una tonalità più scura di verde sottolinea un peso maggiore, e un colore più chiaro rappresenta un peso inferiore.

	Environment Pillar				Social Pillar				Governance Pillar		
	Climate change	Environmental risk management	Use of natural resources, Emissions and Waste	Environmental incidents	Human capital management	Health & Safety	External Stakeholders	Social incidents	Corporate Governance	Business Ethics Preparedness	Governance incidents
Utilities	Dark Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green
Energy	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green
Real estate	Dark Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green
Internet, Content, Software & Svcs	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green
Infrastructure & Platform Enablers	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green
Financials	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green
Food, Beverage & Tobacco	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green
Household & Personal Products	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green
Food & Staples Retailing	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green
Metals, Mining, Construction	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green
Other Materials (chemicals, ...)	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green
Commercial & Professional Services	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Dark Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green
Transportation	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green
Capital Goods	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green
Automobiles	Dark Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green
Luxury & Leisure	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green
Retailing	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green
Consumer services	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green
Healthcare	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green
Pharma	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green

Titoli sovrani

Il punteggio ESG di BNPP AM per i titoli sovrani fornisce una visione sulla performance ESG di un paese e ci consente di confrontare paesi con diversi livelli di sviluppo economico. Inoltre, valuta gli impegni dei paesi in materia di cambiamento climatico quando ci prefiggiamo di impegnarci con i paesi su questo tema. E infine, simile al nostro modello di "scoring" aziendale, include input qualitativi provenienti dalle conoscenze approfondite dei team d'investimento e dal dialogo e dall'engagement con i funzionari degli uffici di gestione del debito e i policymaker.

Il nostro modello di dati ESG per i titoli sovrani ha un uguale peso per ciascun pilastro, E (14 temi), S (12 temi) e G (7 temi), comprendendo un totale di 225 KPI strutturati in 33 temi chiave.

### ESG e performance finanziarie

Riteniamo che rischi di sostenibilità non gestiti o non mitigati possano incidere sui rendimenti dei prodotti finanziari. Data la natura dei rischi di sostenibilità e argomenti specifici come il cambiamento climatico, la possibilità che i rischi di sostenibilità influiscano sui rendimenti dei prodotti finanziari è destinata ad aumentare su orizzonti temporali di più lungo termine, legati ad una maggiore incidenza dei rischi fisici e di transizione.

In genere, i prezzi delle azioni delle società che applicano forti pratiche di sostenibilità sono caratterizzati da una minore volatilità e da minore incidenza di forti cali di valore. Nello specifico, gli effetti negativi dei rischi di sostenibilità possono incidere sulle società attraverso una serie di meccanismi, quali 1) minori entrate; 2) costi più elevati; 3) danni o deprezzamento del valore delle attività; 4) un costo più elevato del capitale; e 5) multe o rischi regolamentari<sup>1</sup>.

## 1.4 PROCESSO D'INTEGRAZIONE DEI CRITERI ESG: PANORAMICA E SPECIFICITÀ DELLE CLASSI DI ATTIVO

Come componente dei nostri processi d'investimento<sup>2</sup>, gli analisti e i gestori di portafoglio integrano considerazioni rispetto a fattori ESG pertinenti nelle loro valutazioni di società, asset e titoli sovrani, nel processo decisionale in materia di investimenti o nelle valutazioni finanziarie. Il processo di integrazione dei fattori ESG si basa sulle linee guida formali d'integrazione dei criteri ESG, su una serie di linee guida comuni e poi su approcci specifici per asset class e/o per strategia d'investimento. Questo processo è controllato da un Comitato di Validazione ESG (cfr. qui di seguito).

### Un esempio di processo di investimento tipico



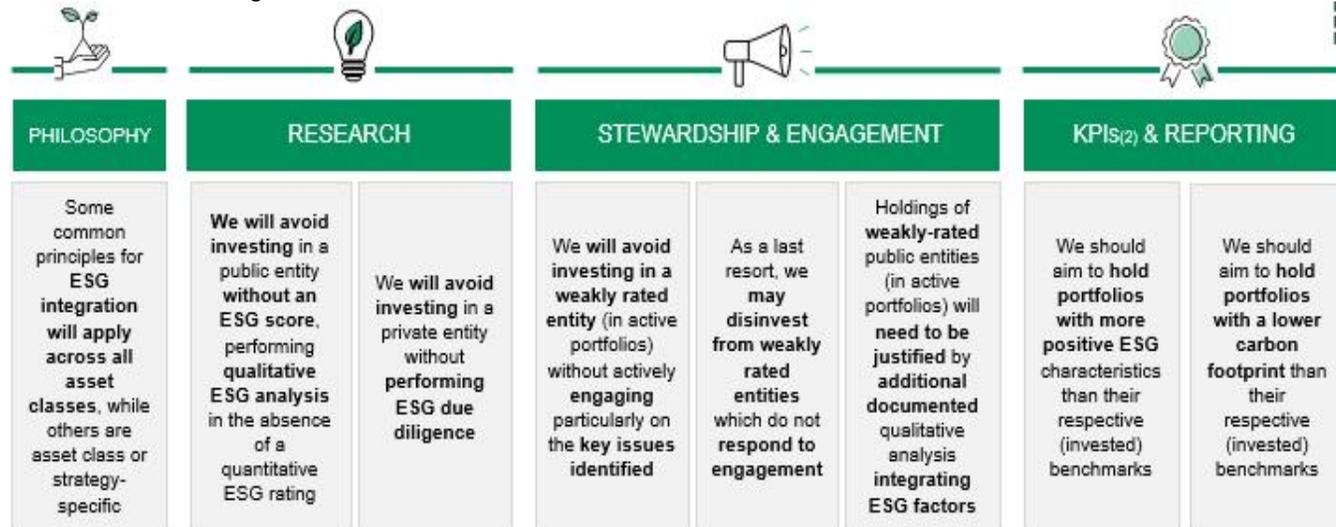
- *Filosofia di investimento:* Le strategie di investimento sono guidate da una filosofia di investimento - una serie di convinzioni sottostanti che guidano i team di investimento quando gestiscono i propri fondi. Le pertinenti considerazioni ESG sono state sistematicamente integrate nelle teorie d'investimento di BNPP AM per assicurare la coerenza.
- *Generazione di idee:* Nella fase di generazione d'idee, i team d'investimento riflettono diffusamente sulle opportunità d'investimento future. L'integrazione dei fattori ESG consente ai team d'investimento di includere o scartare opportunità sulla base di considerazioni ESG. Ad esempio, alcune strategie identificano i nomi ESG con il più alto rating in un universo come priorità per ulteriori analisi finanziarie.
- *Costruzione del portafoglio:* I fattori ESG possono essere utilizzati in diversi modi nella fase di costruzione del portafoglio: Selezione delle società, o delle posizioni sovrappesate o sottopesate, o orientamento dei portafogli - come i nostri portafogli Multi-Factor che hanno una tendenza sistematica ad abbandonare i nomi ad alta intensità di carbonio a favore di performance ESG elevate.
- *Gestione del rischio:* Abbiamo il dovere fiduciario nei confronti dei nostri clienti di prendere in considerazione tutti i rischi, compresi i rischi ESG o di sostenibilità.
- *Voto ed engagement:* L'attività di voto per delega è guidata dal nostro team Stewardship, che collabora con i gestori per cercare voti strategici. L'engagement su temi di governance e sostenibilità è tipicamente guidato dal nostro team di gestione, mentre i team d'investimento includono anche temi ESG nelle riunioni correnti delle società.
- *Performance:* Secondo le nostre direttive d'integrazione dei criteri ESG, monitoriamo il punteggio ESG e l'impatto di carbonio degli investimenti rispetto ai loro benchmark con l'obiettivo di sovraperformare su ciascuno di essi. Durante il quarto trimestre del 2020, abbiamo iniziato a comunicare progressivamente ai clienti questi due KPI.

<sup>1</sup> Per maggiori informazioni sui meccanismi di trasmissione e sui canali d'impatto vedere: 1) NGFS First comprehensive report "A call for action" 2019; 2) The Sustainability Accounting Standards Board (SASB); 3) Applicando le raccomandazioni della task force "Informazioni finanziarie sul clima" (Tcfd).

<sup>2</sup> Possono esistere eccezioni quando il processo non si presta all'integrazione dei criteri ESG (es. ETF), vedi tabella sull'ambito incluso in questo documento e la nostra GSS.

Il processo di integrazione dei fattori ESG si basa sulle direttive formali d'integrazione dei criteri ESG, riportate qui di seguito.

### Direttive comuni d'integrazione dei criteri ESG



Nel 2018, BNPP AM ha istituito un Comitato di convalida ESG per sostenere il processo d'integrazione dei criteri ESG e garantire che la maggior parte delle strategie d'investimento gestite da BNPP AM sia gestita in linea con le nostre direttive d'integrazione dei criteri ESG. Alla fine del 2019, avevamo convalidato tutte le nostre strategie esistenti facendo in modo che ogni team d'investimento presentasse la propria proposta di processo d'integrazione dei criteri ESG per la revisione e la validazione da parte del Comitato. Oggi, quando viene varata una nuova strategia, il Centro di Sostenibilità effettua una revisione di convalida come parte del processo di approvazione del Comitato Globale Prodotti.

## 1.5 AMBITO DEL PROCESSO D'INTEGRAZIONE DEI CRITERI ESG

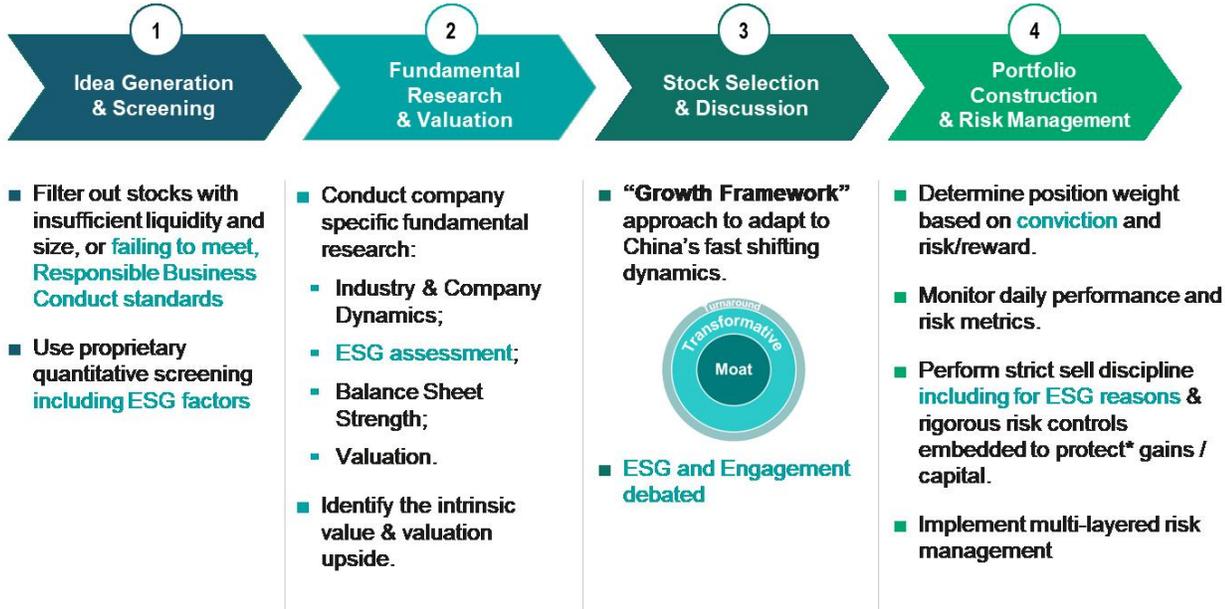
Le nostre direttive d'integrazione dei criteri ESG si applicano nei nostri processi d'investimento (fondi, mandati e fondi tematici), ad eccezione di prodotti specifici come prodotti per singoli clienti, mandati per i quali i clienti hanno scelto di non partecipare ad alcuni elementi delle direttive d'integrazione dei criteri ESG, e fondi indicizzati e fondi negoziati in borsa (ETF) che replicano indici non correlati ai criteri ESG. Tuttavia:

- Per i fondi indicizzati e gli ETF che utilizzano il metodo di replica completa e il tracking degli indici ESG, vengono analizzati i seguenti elementi, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: fonte e qualità dei dati ESG utilizzati, legittimità e competenza dei dati ESG e/o dei fornitori di indici, metodologia dell'indice ESG compresa l'esclusione ESG settoriale e l'integrazione dei criteri ESG per la selezione e la ponderazione dei titoli, diversificazione del portafoglio tra settori e paesi, scalabilità e liquidità dell'indice, conformità a EU BMR, rating ESG dell'indice rispetto all'universo d'investimento pertinente, requisiti del benchmark pertinente in termini di disclosure rispetto ai criteri ESG, classificazione Paris Aligned Benchmark (PAB) o il Climate Transition Benchmark (CTB).
- I fondi indicizzati e gli ETF che utilizzano il metodo di replica sintetica o prodotti specifici strutturati con strumenti finanziari a termine integreranno i criteri ESG almeno negli attivi fisicamente detenuti dai prodotti, con l'esclusione di una o più società a basso punteggio (escluderanno almeno le società che rientrano nel 10° decile, con le peggiori performance sulla base del nostro punteggio ESG).

## 1.6 UN ESEMPIO PRATICO DI INTEGRAZIONE DEI CRITERI ESG TRA LE ASSET CLASS

I nostri principi comuni d'integrazione dei principi ESG si applicano a tutte le aree geografiche e classi di attivo (ad esempio azioni, reddito fisso, debito privato e attività reali, soluzioni multi-asset e quantitative). Dopo il processo di validazione ESG, il processo d'investimento di ogni team d'investimento integra i principi ESG in linea con i nostri comuni principi d'integrazione dei principi ESG. A tal fine abbiamo riportato di seguito alcuni esempi.

### ESEMPIO DI INTEGRAZIONE DEI CRITERI ESG NELLE AZIONI - GREATER CHINA EQUITIES



Fonte: BNP Paribas Asset Management, gennaio 2021

### ESEMPIO DI INTEGRAZIONE DEI CRITERI ESG NEL DEBITO PRIVATO E NEGLI ASSET REALI (PDRA) - ASSET REALI



Fonte: BNP Paribas Asset Management, gennaio 2021

## PARTE 2. PRINCIPALI IMPATTI NEGATIVI

La seguente dichiarazione si riferisce al modo in cui BNP Paribas Asset Management (BNPP AM) considera i principali impatti negativi a livello di entità.

BNPP AM considera i principali effetti negativi delle proprie decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità. La presente dichiarazione è il principale documento consolidato sugli impatti negativi sulla sostenibilità di BNPP AM.

Questa indicazione dei principali effetti negativi riguarda il periodo di riferimento dal 1 gennaio 2020 al 31 dicembre 2020.

### 2.1 UNA SINTESI DEL PRINCIPALE RENDICONTO DEGLI IMPATTI NEGATIVI

In qualità di gestore patrimoniale globale ampiamente diversificato, gli impatti negativi di BNPP AM sono principalmente indiretti, attraverso le entità in cui investiamo.

Oltre che sulle nostre ricerche, dipendiamo molto dall'obbligo d'informazione sugli emittenti e sui terzi. A più di vent'anni dal lancio dei Global Compact Principles delle Nazioni Unite, che delineano le responsabilità fondamentali delle imprese nell'ambito dei diritti umani, del lavoro, dell'ambiente e della lotta alla corruzione, e a più di dieci anni dall'adozione dei Principles on Business and Human Rights delle Nazioni Unite, lo stato della due diligence sociale e ambientale delle imprese rimane insufficiente e consente di compiere progressi. Cerchiamo di affrontare la questione in parte attraverso l'impegno con le imprese, sostenendo le proposte degli azionisti che chiedono alle imprese di adottare programmi significativi di due diligence sociale e ambientale, e attraverso la sensibilizzazione delle politiche pubbliche. Tuttavia, dato che relativamente poche entità nel nostro grande universo d'investimento svolgono una significativa due diligence e/o divulgano i risultati di questi sforzi, non siamo ancora nella fase in cui siamo in grado di identificare tutti gli effetti negativi "principali" che possono essere correlati alle società, agli attivi o ai titoli sovrani in cui investiamo.

Poiché gli obblighi di informativa sulle società si concentrano generalmente sulle informazioni finanziarie, la maggior parte degli emittenti fornisce informazioni sugli impatti negativi su base volontaria. Questo, combinato con la mancanza di programmi di due diligence, significa che molti degli effetti negativi più significativi non vengono generalmente identificati o resi noti. Oltre alla mancanza di informazioni affidabili, la nostra capacità di influenzare i risultati è limitata da una serie di fattori, tra cui la limitata leva finanziaria a disposizione di un investitore di minoranza. Questo vale in particolare per gli Stati sovrani.

Tuttavia, abbiamo la responsabilità di identificare e mitigare i nostri principali effetti negativi. Il nostro quadro per l'identificazione e la gestione degli effetti negativi è brevemente descritto qui di seguito, per poi essere dettagliato nelle sezioni seguenti.

#### Fase 1 – Policy quadro per esporre gli aspetti negativi



Abbiamo implementato una policy quadro per identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di impatti negativi in violazione delle norme internazionali.

Le nostre policy settoriali forniscono un approccio specifico per identificare e stabilire una priorità per gli effetti negativi data la natura dell'attività economica e, in molti casi, la geografia. Tali policy fissano criteri per l'esclusione di alcuni tipi di imprese che presentano un rischio inaccettabile per la società o per l'ambiente, come la produzione di tabacco o di carbone termico, e fissano criteri per valutare altre linee di attività, come la produzione di olio di palma, che non sono rigorosamente escluse ma necessitano di un controllo più

attento. Identificano aree generali in cui i rischi di effetti negativi sono più significativi e ci aiutano quindi a valutare le società investite in questi settori sulla base di criteri predefiniti. Le politiche settoriali guidano la valutazione del rischio prima e durante l'investimento.

La nostra policy di Responsible Business Conduct (RBC) stabilisce un quadro comune per gli investimenti e le attività economiche attraverso l'attuazione dei Principi Global Compact (UNGC) delle Nazioni Unite. Poiché il Global Compact stabilisce principi ampi e razionali, a livello di emittente viene adottato un approccio basato sul rischio per valutare le potenziali violazioni degli standard internazionali sulla base dei dati disponibili. Quest'analisi può portare all'esclusione di una società dai nostri portafogli gestiti attivamente o può sfociare in un engagement diretto con l'emittente per ottenere maggiori informazioni o tentare di influenzare il comportamento della società.

## **Fase 2 - Indicare i principali effetti negativi reali e potenziali e le azioni intraprese**

Utilizziamo un provider terzo di ricerca per aggiornarci su accadimenti specifici che potrebbero violare uno o più Global Compact delle Nazioni Unite. Valutiamo queste relazioni e valutiamo se una società sia in violazione - o a rischio di violazione - dell'UNGC o di una qualsiasi delle nostre politiche settoriali. Questi giudizi sono approvati due volte all'anno dal nostro Comitato di Sostenibilità, di cui fanno parte i nostri dirigenti più esperti. Una volta che una società è esclusa, essa deve soddisfare determinati criteri per essere reincorporata nel nostro universo d'investimento.

Inoltre, il nostro team Stewardship individua regolarmente gli impatti negativi attraverso la ricerca in corso e la consultazione con le ONG e altri esperti in materia.

## **Fase 3 - Engagement ed escalation**

Abbiamo una visione olistica nei nostri impegni, concentrandoci su temi che possono essere finanziariamente rilevanti così come su quelli che presentano i rischi più rilevanti per la società o per l'ambiente, coerentemente con i nostri obblighi ai sensi dei Principles on Business and Human Rights delle Nazioni Unite, delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e della serie di trattati e leggi internazionali che sono alla base dei Principi Global Compact delle Nazioni Unite. E' anche coerente con i nostri obblighi fiduciari, fare ciò che possiamo per mitigare i rischi sistemici che hanno un impatto sui nostri clienti e le opportunità di investimento future, come il cambiamento climatico, la perdita di biodiversità e la disuguaglianza. Questi rischi sistemici sono spesso al centro dei nostri impegni tematici di lungo termine. Si veda la nostra Strategia Globale di Sostenibilità per una discussione sulla 3E (transizione energetica, sostenibilità ambientale ed eguaglianza) che riteniamo siano condizioni necessarie per un sistema economico sostenibile.

Il nostro approccio di gestione prevede disposizioni per quando non siamo in grado di compiere progressi, tra cui la presentazione di proposte per gli azionisti. Laddove identifichiamo gravi effetti negativi che non riteniamo di poter affrontare attraverso l'engagement societario, possiamo anche scegliere di disinvestire.

## **Fase 4 - Riferimento agli standard internazionali e partecipazione ad iniziative industriali o multi-stakeholder**

BNPP AM applica una serie di standard riconosciuti come i Principles for Responsible Investment (PRI).

BNPP AM riconosce che affrontare i principali effetti negativi sulla società e sull'ambiente richiede in molte situazioni uno sforzo collettivo. Riconosciamo inoltre che possiamo essere molto più influenti quando collaboriamo con altri e che possiamo trarre vantaggio dalla collaborazione con organizzazioni dedicate all'analisi, alla ricerca o alla difesa di singole questioni ESG. Partecipiamo attivamente a una serie di gruppi industriali e iniziative di collaborazione come illustrato nella nostra relazione annuale sulla sostenibilità. Questi includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i membri del Gruppo di Investitori Istituzionali sui cambiamenti climatici (IIGCC), Climate Action 100+, la Task Force on Climate Related Financial Disclosure (Tcfd) e la Global Network Initiative.

## **Fase 5 - Informativa**

La nostra policy RBC è pubblicamente disponibile per informare i nostri clienti e i mercati delle nostre aspettative di comportamento verso le società. Non menzioniamo pubblicamente i nomi che figurano nella nostra lista di esclusione.

Pubblichiamo informazioni sulle nostre attività di gestione nell'ambito del nostro rapporto annuale di sostenibilità (integrato da informazioni più frequenti sul nostro sito web). Tutte le nostre informazioni sono disponibili sul nostro sito pubblico: <https://www.bnpparibas.com/en/sustainability/as-an-investor/>

## 2.2 DESCRIZIONE DELLE POLITICHE PER INDIVIDUARE E DARE PRIORITÀ AI PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI SULLA SOSTENIBILITÀ

### Policy quadro per esporre gli aspetti negativi

Il nostro processo di due diligence in RBC - incluso lo sviluppo di policy - è un processo continuo che revisioniamo e aggiorniamo periodicamente, nello sforzo di migliorare nel tempo. Riteniamo che queste politiche siano validi strumenti di gestione del rischio, in quanto i potenziali effetti negativi sull'ambiente e sulla società incidono sulla nostra capacità di fornire valore a lungo termine ai nostri clienti. Dal momento che questi impatti sono poco riportati e spesso si verificano in aree del mondo senza un'efficace supervisione normativa, in passato solo gli impatti più gravi e ben pubblicizzati sono stati destinati a diventare rilevanti dal punto di vista finanziario (anche se ciò sta cambiando con il crescente accesso alla tecnologia e alle piattaforme mediatiche). Abbiamo quindi bisogno di un quadro normativo che ci aiuti ad identificare e affrontare gli impatti che normalmente non sarebbero incorporati nelle tecniche tradizionali di gestione del portafoglio o nell'analisi finanziaria.

Abbiamo implementato la prima Responsible Business Conduct (RBC) Policy nel 2012, con l'integrazione dei Global Compact Principles delle Nazioni Unite in tutti i nostri fondi aperti gestiti attivamente. Da allora, abbiamo incrementato notevolmente la nostra policy RBC nel contenuto e nell'ambito.

### Condotta aziendale responsabile

Ci aspettiamo che le imprese rispettino i loro obblighi fondamentali nei settori dei diritti umani e del lavoro, tutelando l'ambiente e garantendo garanzie anti-corruzione ovunque operino, in linea con i Global Compact Principles delle Nazioni Unite e i dieci principi originali delle direttive OCSE per le imprese multinazionali (direttive OCSE MNEs). Tali framework sono riconosciuti a livello mondiale, applicabili a tutti i settori industriali, e si basano sulle convenzioni internazionali in materia di diritti umani, norme sul lavoro, gestione ambientale e lotta alla corruzione. Le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali si sono modificate negli ultimi anni per riflettere le crescenti aspettative dei governi di una condotta aziendale responsabile. Si sono ampliati fino a coprire aree come la divulgazione delle informazioni, gli interessi dei consumatori, la scienza e la tecnologia, la concorrenza e la tassazione. Le nostre policy RBC non coprono questi settori che meritano un'analisi settoriale specifica. Molti di questi argomenti fanno parte della nostra metodologia di valutazione ESG. I temi pertinenti saranno analizzati per tutte le società investite nell'ambito della nostra valutazione del rischio ESG (parallelamente alla valutazione di una società rispetto alle nostre policy RBC).

### Politiche settoriali e specifiche per i prodotti

Riteniamo che alcuni prodotti o attività causino danni significativi e inaccettabili alla società e/o all'ambiente, senza controbilanciare i benefici. Abbiamo sviluppato una serie di politiche che si riferiscono a questi prodotti o attività particolari (come il tabacco, il carbone, le armi controverse, il petrolio e il gas non convenzionali o l'amianto) e danno luogo a una lista di esclusione di società in cui scegliamo di non investire. Si tratta in genere di società che operano in settori in cui l'engagement ha poco senso.

Abbiamo inoltre sviluppato un'altra serie di politiche settoriali che definiscono le condizioni per investire in particolari attività economiche che, se non condotte in modo responsabile, potrebbero danneggiare in modo significativo l'ambiente o la società. Queste politiche settoriali guidano i nostri requisiti di screening e le attività di gestione. Questi criteri si basano sulle convenzioni e sui regolamenti internazionali rilevanti (inclusi i criteri integrati forniti dall'OCSE per i settori sensibili come le filiere agricole responsabili o i minerali provenienti da zone di conflitto), le politiche di finanziamento e investimento del Gruppo BNP Paribas<sup>3</sup> e gli standard volontari del settore. In ogni settore, definiamo i requisiti obbligatori che devono rispettare gli emittenti affinché BNPP AM possa investire. Oltre alle norme obbligatorie, abbiamo anche sviluppato criteri aggiuntivi che incoraggiamo a rispettare. Questi ultimi forniscono un quadro di riferimento per ulteriori analisi e dialogo con le società.

<sup>3</sup> Le politiche settoriali del Gruppo costituiscono la base e lo standard minimo per le nostre attività. In alcuni casi, sono aumentati e adattati meglio alle attività di AM. Le politiche del Gruppo sono disponibili sul sito: <https://group.bnpparibas/en/financing-investmen-policies>

## RBC Standards



Policy	Internal approval body	Approval / last approved date	Responsibility for the implementation of the policies within organisational strategies and procedures
Agriculture	General Management	2015, updated in 2021	Group CSR (strategy) Business Line (implementation)
Defence	General Management	2010, updated in 2017	Group CSR (strategy) Business Line (implementation)
Coal-fired power generation	General Management	2011, updated in 2020	Group CSR (strategy) Business Line (implementation)
Mining	General Management	2013, updated in 2020	Group CSR (strategy) Business Line (implementation)
Nuclear power	General Management	2011	Group CSR (strategy) Business Line (implementation)
Palm oil	General Management	2010, updated in 2017	Group CSR (strategy) Business Line (implementation)
Pulp and paper	General Management	2011	Group CSR (strategy) Business Line (implementation)
Tobacco	General Management	2017	Group CSR (strategy) Business Line (implementation)
Unconventional oil and gas	General Management	2017	Group CSR (strategy) Business Line (implementation)

## 2.3 DESCRIZIONE DELLE AZIONI INTRAPRESE PER AFFRONTARE I PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI SULLA SOSTENIBILITÀ

### Fase 1 - Controllo, identificazione e monitoraggio delle violazioni alle nostre policy RBC

Abbiamo un contratto con Sustainalytics, un fornitore di dati ESG, per aiutarci ad analizzare e monitorare la conformità ai Global Compact Principles delle Nazioni Unite. Sustainalytics analizza più di 25 000 società e ci fornisce un elenco dettagliato di tutti gli accadimenti rilevanti, unitamente all'analisi del livello di gravità di tali potenziali violazioni su base trimestrale.

Sustainalytics identifica le società che, a loro avviso, violano i principi dell'UNGC e le relative motivazioni, oltre a segnalare le società che rischiano di violare uno o più principi.

I nostri analisti ESG, insieme al team Stewardship, analizzano questi casi. Prendono in considerazione le differenze tra la lista di Sustainalytics e la nostra ricerca e le nostre altre policy e, sulla base di questa analisi, occasionalmente integrata da informazioni ottenute da impegni diretti con le società, raccomandano di includere o escludere dalla nostra Lista di esclusione.

Manteniamo due liste di società che abbiamo ritenuto essere a rischio, o in violazione, di uno o più dei Principi UNGC:

- Lista di esclusione degli emittenti associati a violazioni gravi e/o ripetute dei Global Compact Principles delle Nazioni Unite.
- Una "watch list" degli emittenti che sollevano seri timori circa il loro allineamento con i principi UNGC. Una società può apparire nella "watch list" per una serie di ragioni, tra cui la necessità di ulteriori ricerche o la nostra convinzione che l'engagement diretto possa portare a miglioramenti. Anche se non ci sono restrizioni globali sugli investimenti nelle società che figurano nella "watch list", alcune strategie vietano gli investimenti in nomi inclusi nella lista.

Se si raccomanda di aggiungere una società alla Lista di esclusione, il Sustainability Centre discuterà di questo aspetto con il/i team/i d'investimento con la/e partecipazione/i attiva/e più rilevanti. Questa discussione si svolge di solito con il gestore e il responsabile del team d'investimento.

Le decisioni di includere o rimuovere le società dalle liste di esclusione o controllo si concentrano sui seguenti fattori:

- Gravità dell'impatto sulle parti colpite, comprese le persone, le comunità, gli investitori e/o l'ambiente, in funzione della violazione;
- Il fatto che la/e violazione/i sia/siano insolita/e o grave/i rispetto ai pari nel settore;
- Se la/le violazione/e sembra rappresentare un modello di comportamento che è probabile che si ripresenti;
- Una valutazione della probabilità di successo attraverso l'engagement, indicando se le violazioni si riferiscono all'attività principale della società e se la governance e le strutture di proprietà della società facilitano o ostacolano l'engagement degli investitori; e
- La risposta della società.

Per essere rimossa dalla nostra Lista di esclusione, una società deve soddisfare i seguenti criteri:

- La società abbia messo in atto adeguati sistemi di gestione e iniziative per gestire i rischi legati alla controversia; e
- Questi nuovi sistemi e iniziative di gestione devono di norma essere in vigore da almeno 12 mesi senza ulteriori controversie o questioni

Il nostro Comitato di Sostenibilità, che include i nostri dirigenti più senior ed è presieduto dal nostro CEO, deve approvare tutti i cambiamenti alla Lista di esclusione. L'elenco viene aggiornato (almeno) due volte all'anno. Il Comitato di Sostenibilità deve anche approvare l'implementazione di tutte le politiche di CSR, nuove o aggiornate, del Gruppo BNP Paribas, nonché la lista iniziale di esclusione o i cambiamenti all'attuale lista di esclusione a seguito di queste politiche.

La seguente tabella fornisce l'elenco di quadri di riferimento internazionali, iniziative o standard che sono stati inclusi nelle nostre policy o che sono stati utilizzati come base per il loro sviluppo.

<b>Policies</b>	<b>International references</b>
General RBC standards for all investments across sectors	<ul style="list-style-type: none"> <li>• UN Global Compact</li> <li>• OECD MNEs Principles</li> </ul>
Agriculture	Group: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Alliance for Zero Extinction</li> <li>• IUCN</li> </ul>

Policies	International references
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Convention on International Trade in Endangered Species of Wild Fauna or Flora (CITES)</li> </ul> Asset Management: <ul style="list-style-type: none"> <li>• OECD Agricultural supply chains policy</li> <li>• Business Benchmark of Farm Animal Welfare</li> </ul>
Asbestos	NA
Coal-fired power generation	Asset Management: <ul style="list-style-type: none"> <li>• International Energy Agency's Sustainable Development Scenario</li> </ul>
Defence	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ottawa Convention</li> <li>• Convention on Cluster Munitions (Oslo Convention)</li> <li>• Nuclear Non-proliferation Treaty (NPT) of 1968</li> <li>• Biological and Toxin Weapons Convention (BTWC) of 1972</li> <li>• Chemical Weapons Convention (CWC) of 1993</li> </ul>
Mining	<ul style="list-style-type: none"> <li>• UNESCO</li> <li>• Ramsar list</li> <li>• Alliance for Zero Extinction</li> <li>• IUCN</li> <li>• ILO C 176 Safety and Health in Mines Convention (1995)</li> </ul>
Nuclear	<ul style="list-style-type: none"> <li>• International Atomic Energy Agency</li> </ul>
Palm oil and Wood Pulp	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Roundtable on Sustainable Palm Oil</li> <li>• Soft Commodities Compact</li> <li>• FPIC</li> <li>• UNESCO</li> <li>• Ramsar list;</li> <li>• Alliance for Zero Extinction</li> </ul>
Tobacco	<ul style="list-style-type: none"> <li>• World Health Organization's Framework Convention on Tobacco Control</li> <li>• International Labor Organization (ILO) Conventions C138 Minimum Age (1973), C182 Worst Forms of Child Labor (1999), and C29 Forced Labor (1930).</li> </ul>
Unconventional Oil & Gas	<ul style="list-style-type: none"> <li>• UNESCO</li> <li>• IUCN</li> </ul>

In termini di sviluppo delle liste di esclusione, questo varia per gli standard globali RBC rispetto alle politiche specifiche dei settori.

Implementazione della RBC Standard exclusion-list:

- La nostra lista di esclusione RBC è sviluppata da BNPP AM, e Sustainalytics fornisce il servizio che monitora il nostro universo d'investimento rispetto ai 10 principi UNGC. L'analisi è poi integrata dalla ricerca svolta dal Sustainability Centre di BNPP AM.

Elenco di esclusione settoriale:

- Il Gruppo BNP Paribas sviluppa le proprie liste sulla base di analisi interne, in linea con i criteri della relativa politica di settore. Per ulteriori informazioni si rimanda a: <https://group.bnpparibas/en/financing-investment-policies>
- Oltre all'elenco di esclusione del Gruppo, BNPP AM può utilizzare ulteriori criteri per espandere la natura dell'elenco di esclusione e/o l'universo degli emittenti coperti. Nella compilazione della nostra lista di esclusione del carbone, ad esempio, abbiamo sviluppato uno strumento basato sul machine-learning che ci aiuta ad analizzare l'universo degli investimenti e ad implementare le nostre soglie di esclusione sulla base delle nostre policy e le soglie della strategia di sviluppo sostenibile dell'Agenzia internazionale dell'energia.

## Fase 2 - Implementazione e ambito di applicazione

Come indicato nella nostra policy RBC, l'elenco di esclusione si applica a tutti i tipi di titoli (azioni, obbligazioni, obbligazioni convertibili...) emessi dalle società summenzionate, così come alle obbligazioni emesse da veicoli finanziari correlati. Si applica inoltre ai titoli di partecipazione e ai derivati emessi da terzi su tali titoli. Queste restrizioni si applicano ai titoli negoziati su mercati primari e secondari, nonché agli strumenti OTC. La policy, comprese le liste "watchlists" e le liste di esclusione, non si applica alle vendite allo scoperto di titoli, per quanto riguarda i prodotti che implementano posizioni corte nell'ambito delle loro strategie d'investimento.

### Ambito di applicazione delle classi di attivo

Applichiamo la nostra policy RBC a fondi azionari e a reddito fisso gestiti attivamente, indipendentemente dalla loro dimensione.

	FUNDS	MANDATES	THEMATIC, SRI AND IMPACT FUNDS	INDEX FUNDS AND ETFs
RESPONSIBLE BUSINESS CONDUCT		Client opt-out possible		

Per il debito sovrano, applichiamo anche la policy sui i paesi controversi del Gruppo BNPP.

Nel contesto del Private Debt e Real Asset (PDRA), la maggior parte delle strategie PDRA richiedono la conformità ai nostri standard RBC. Alcune strategie possono prevedere criteri più rigorosi con l'esclusione di un intero settore o l'applicazione di una tassa verde (ad esempio le infrastrutture), ma le politiche settoriali rappresentano uno standard comune che tutte le strategie devono rispettare. Dato che la maggior parte delle strategie si basa su un approccio buy and hold, l'applicazione della nostra RBC non può essere retroattiva ma è applicata a tutti i nuovi emittenti in cui investiamo.

I fondi indicizzati fisici e gli ETF che utilizzano il metodo di replica completa e replicano gli indici ESG integreranno le considerazioni di RBC, anche se potrebbero esservi discrepanze nell'approccio utilizzato dai fornitori degli indici e da BNPP AM. Inoltre, diversi fondi indicizzati, ETF o fondi che applicano il metodo di replica sintetica applicheranno la nostra policy RBC al paniere di titoli azionari detenuti nel fondo.

### Mandati e prodotti dedicati ai singoli clienti

A seguito del lancio della nostra Strategia Globale di Sostenibilità, abbiamo rafforzato i nostri sforzi per estendere l'applicazione delle nostre policy RBC al maggior numero possibile di mandati istituzionali in tutto il mondo. Da gennaio 2020, le nostre policy RBC sono state applicate sistematicamente a nuovi mandati. Mentre i clienti hanno la possibilità di optare per l'opt-out, hanno bisogno di informarci esplicitamente della loro decisione.

Per questi mandati e prodotti personalizzati che erano stati sottoscritti prima del 2020, abbiamo sviluppato un ambizioso programma di ricerca per incoraggiare i clienti ad adottare le nostre politiche. Durante il 2020, e dopo aver formato il nostro personale che si occupa della gestione cliente e aver sviluppato dei materiali informativi, abbiamo contattato i nostri clienti con l'obiettivo di ottenere il loro consenso ad applicare le nostre politiche RBC ai loro investimenti. Questo sforzo ha dato vita a scambi proficui con i nostri clienti, alcuni dei quali sono stati incoraggiati a considerare quali politiche RBC dovrebbero applicare ai loro portafogli di investimento più ampi.

<sup>4</sup> Framework per paesi sensibili: BNP Paribas ha implementato politiche e procedure interne per assicurare che il Gruppo rispetti le normative internazionali - in particolare in termini di lotta contro il riciclaggio di denaro, il finanziamento del terrorismo e gli embarghi finanziari - e monitori i rischi associati. Il framework interno del Gruppo BNP Paribas include misure di mitigazione dei rischi su alcuni paesi e/o attività che sono considerate particolarmente esposte ai rischi di riciclaggio di denaro e/o di finanziamento del terrorismo. La valutazione del rischio del Gruppo BNP Paribas si basa principalmente su liste ufficiali (ad es. elenco FATF delle giurisdizioni che presentano carenze strategiche nel loro regime di AML/CFT; Elenco UE dei paesi terzi ad alto rischio che presentano carenze in materia di AML/CFT; "Stati che finanziano il terrorismo" e liste "Terrorist Safe Havens" provenienti dal Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, ecc.) o l'elenco dei paesi sottoposti a embargo.

### FASE 3 - COMUNICAZIONE AI TEAM D'INVESTIMENTO E COMPLIANCE

Ai team d'investimento è fatto divieto di avviare nuovi investimenti in società che sono state recentemente inserite nell'elenco di esclusione e gli investimenti esistenti in società che sono state inserite nell'elenco di esclusione devono essere disinvestiti dai relativi portafogli entro 3 mesi dalla comunicazione dell'aggiornamento.

Per garantire che le liste di esclusione siano implementate da tutti i portafogli rilevanti, i controlli di compliance pre-trade e post-trade sono condotti dal team Investment Compliance. I controlli pre-trade bloccheranno qualsiasi eventuale tentativo fatto dai gestori di portafoglio di acquistare un titolo legato a una società esclusa. Inoltre, eventuali titoli legati a una società esclusa solleveranno automaticamente un allarme ricorrente fino alla vendita della posizione.

### FASE 4 - OUTCOME E REPORTING

L'applicazione delle nostre politiche RBC al 31 dicembre 2020 ha identificato un totale di 1679 società (escluse le controllate). Il maggiore contributo a questa lista è dato dalle nostre politiche energetiche, seguite da esclusioni legate alle armi controverse e al Global Compact delle Nazioni Unite.

La nostra policy RBC è pubblicamente disponibile per informare i nostri clienti e i mercati delle nostre aspettative di comportamento delle società. Non menzioniamo pubblicamente i nomi che figurano nella nostra lista di esclusione, ma sono disponibili per i nostri clienti su loro richiesta.

Pubblichiamo informazioni sulle nostre attività di gestione globale come parte del nostro report annuale di sostenibilità (integrato da informazioni più frequenti sul nostro sito web, e report trimestrali ai nostri clienti).

## POLITICHE DI ENGAGEMENT

La nostra Stewardship Policy è pienamente conforme all'articolo 3g della direttiva 2007/36/CE\* (direttiva sui diritti degli azionisti). Disponiamo di una Voting Policy dettagliata e una Policy sui conflitti di interesse. Pubblichiamo annualmente uno Stewardship report e un voting Report.

Nella seguente tabella abbiamo mappato i nostri impegni chiave rispetto ai principali effetti negativi individuati nel regolamento. Per maggiori dettagli su ciascuno di essi, o per una visione più ampia di tutte le aree di engagement, si prega di fare riferimento alle nostre relazioni annuali sulla gestione attiva.

EMISSIONE	ENGAGEMENT SOCIETARIO	VOTAZIONI
<p><b>Mitigazione del cambiamento climatico:</b> emissioni di ambito 1, 2 e 3; impronta di carbonio, intensità di emissioni di carbonio ed esposizione ad aziende attive nel settore dei combustibili fossili, quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile, intensità di consumo di energia per settore alto impatto climatico.</p>	<p>Siamo membri di Climate Action 100+ (CA100+), uno sforzo collettivo di investitori istituzionali per coinvolgere più grandi emettitori di gas serra del mondo. Noi siamo aprifila in 7 società in tutto il mondo e siamo nel gruppo consultivo del IIGCC.</p> <p>BNPP AM, AP7 e il Church of England Pension Board abbiamo creato la "corporate climate lobbying initiative": nel 2018 abbiamo pubblicato l'European Investor Expectations on Corporate Climate Lobbying, che ha costituito la base per una serie di impegni continuativi portati avanti nel 2019 e nel 2020 con le 57 aziende europee che fanno parte di CA100. Dal 2019, abbiamo contribuito a guidare la collaborazione su questo argomento con le aziende statunitensi incluse nel CA100+, compresa la presentazione delle proposte degli azionisti.</p>	<p>Potremmo scegliere di non approvare dichiarazioni finanziarie / relazioni di amministratori e revisori (in alcune aree geografiche non approveremo il discarico del consiglio di amministrazione e dalla direzione o la nomina del consiglio) se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la società non riferisce in modo adeguato in merito alla loro impronta di carbonio (ambito 1, 2 e 3 quando appropriato)</li> <li>- o non comunica né vuole impegnarsi in modo costruttivo in relazione alla sua strategia aziendale di mitigazione o adattamento al cambiamento climatico, o alla sua strategia di lobbying sul clima.</li> </ul> <p>Abbiamo votato a favore sulle proposte degli azionisti quando erano in linea con gli interessi a lungo termine della società e l'azione richiesta era giustificata tenuto conto delle pratiche adottate dalla società. Tuttavia, ci siamo</p>

	<p>Impegno relativo alla nostra politica sul carbone: ci siamo impegnati singolarmente con le aziende in portafoglio per confermare l'intensità delle emissioni della loro produzione di energia e valutare la possibilità di collaborare per migliorare le loro ambizioni di decarbonizzazione. Ci impegniamo anche con quelle aziende la cui intensità di carbonio è vicina ma ancora non in linea con lo Scenario di sviluppo sostenibile di IEA, come da nostra policy.</p>	<p>astenerci quando la proposta non appropriata per la società o se la richiesta era già stata implementata nella pratica.</p> <p>Presentiamo o co-presentiamo risoluzioni relative al clima nel quadro dei nostri impegni sul clima come parte della nostra politica di escalation (vedere la sezione I.4. sulla conduzione dei dialoghi e l'escalation della nostra Stewardship Policy). Pubblichiamo come parte della nostra relazione annuale di voto una descrizione di tutte le proposte degli azionisti legate all'ambiente e la motivazione del nostro voto per quelle che abbiamo sostenuto e quelle che non abbiamo sostenuto. Nel 2020 abbiamo supportato 94% delle proposte degli azionisti legate all'ambiente e al clima su cui abbiamo votato.<sup>5</sup></p>
--	---	---

EMISSIONE	ENGAGEMENT SOCIETARIO	VOTAZIONI
Biodiversità	<p>Siamo stati membri attivi di PRI e Ceres-led Investor Initiative for Sustainable Forests per diversi anni, e abbiamo assunto una posizione di guida con una serie di società. Attraverso questa iniziativa, siamo in grado di coinvolgere società chiave sulle loro politiche e procedure di approvvigionamento di materie prime legate alla deforestazione, comprese la soia, l'olio di palma, il bestiame e i prodotti derivati dal legno.</p> <p>Insieme ai nostri sforzi volti a comprendere meglio la nostra interdipendenza e l'impatto sulla natura, e a integrare questi approfondimenti nel processo decisionale in materia di investimenti, ci stiamo anche impegnando con le partecipazioni in portafoglio su molti dei principali fattori che portano alla perdita di biodiversità, compreso il cambiamento climatico e la deforestazione, oltre all'impegno sulle tematiche idriche e l'uso di pesticidi. Stiamo anche lavorando con altri investitori istituzionali per sviluppare un programma collaborativo di engagement con le società per mitigare gli impatti delle aziende sulla Natura.</p>	<p>Potremmo scegliere di non approvare dichiarazioni finanziarie / relazioni di amministratori e revisori (in alcune aree geografiche non approveremo il discarico del consiglio di amministrazione e dalla direzione o la nomina del consiglio) se la società non fornisce informazioni adeguate sulle questioni ambientali e sociali nella sua Relazione annuale o altrove.</p> <p>Tendiamo a votare a favore dell'ambiente sulle proposte degli azionisti, come dimostrano i nostri verbali delle votazioni.</p>
Acqua	<p>Il nostro obiettivo è quello di migliorare l'efficienza idrica dei nostri portafogli di investimento, in particolare in aree in difficoltà idriche, nonché di misurare e divulgare l'impronta idrica dei nostri portafogli. Ci siamo anche impegnati a incoraggiare società in settori ad alta intensità idrica operanti in aree soggette a stress-idrico per migliorare in modo significativo la loro efficienza idrica garantendo al contempo accesso all'acqua alle comunità locali. A tale scopo, ci impegneremo con imprese prioritarie sull'argomento. Abbiamo anche coinvolto società dell'industria mineraria sulla gestione dei loro residui.</p>	

5 Per ulteriori informazioni vedere la nostra relazione di voto del 2020.

EMISSIONE	ENGAGEMENT SOCIETARIO	VOTAZIONI
Rifiuti	<p>Abbiamo incontrato diverse società minerarie nel Q4 del 2020 in seguito alla pubblicazione del Global Industry Standard on Tailings Management per discutere il modo in cui tali cambiamenti avranno un impatto sulla strategia e per individuare quali siano le principali sfide per l'attuazione dei nuovi standard. La maggior parte delle aziende che abbiamo incontrato avevano preso parte alla Global Tailings Review lanciata dopo il crollo della diga gestita da Vale nel Brumadinho nel 2019. Di conseguenza, erano pienamente consapevoli dei futuri cambiamenti nella governance (linee di difesa interne ed esterne) e collaborativi verso queste norme rigorose al fine di ripristinare la fiducia da parte di tutte le parti interessate nei siti minerari. Questo dovrebbe condurre a una maggiore trasparenza nella gestione dei rifiuti e dovrebbe semplificare la valutazione dell'esposizione al rischio di società per il valore degli investitori.</p>	
Questioni sociali e relative ai dipendenti – UNGC e violazioni dei MNEs OCSE	<p>Diritti umani: affrontiamo le preoccupazioni su questo problema attraverso la nostra partecipazione a The Global Network Initiative, che cerca di implementare i Principi - GNI sulla libertà di espressione e privacy (facciamo parte del consiglio del GNI). Lavoriamo anche sulle questioni relative ai diritti umani della catena di approvvigionamento in collaborazione con l'Interfaith Center on Corporate Responsibility e la Investor Alliance for Human Rights e altri investitori istituzionali. Abbiamo utilizzato i risultati del benchmark Know the Chain per identificare le società con politiche e procedure inadeguate per gestire la forza lavoro nelle loro catene di approvvigionamento manifatturiere.</p> <p>Stiamo anche coinvolgendo le aziende su una gamma di altre questioni sociali, compreso il trattamento della forza lavoro durante la pandemia COVID-19.</p> <p>Ci sforziamo di interagire con queste aziende che sono a rischio di violazione di uno o più di i principi dell'UN GC o dell'OECD MNEs. Escludiamo i peggiori trasgressori e, a meno che non rientrino nell'ambito di applicazione di una iniziativa collettiva di coinvolgimento di cui siamo membri, non ci impegniamo con le aziende una volta escluse.</p>	<p>Potremmo scegliere di non approvare dichiarazioni finanziarie / relazioni di amministratori e revisori (in alcune aree geografiche non approveremo il discarico del consiglio di amministrazione e dalla direzione o la nomina del consiglio) se la società è implicata in gravi violazioni dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Si noti che mentre noi escludiamo quelle società che violano i Principi, potremmo ancora avere un'esposizione minima attraverso alcuni dei nostri ETF, e potremmo anche includere quelli che sono nella nostra lista di controllo.</p> <p>Nel 2020 ci siamo opposti a 451 risoluzioni di 66 società perché esse erano ritenute a rischio di violazione di uno o più principi o pubblicano insufficienti informazioni sociali o ambientali.</p>

	Ci sforziamo di tenere in considerazione le pratiche nutrizionali su cibo e bevande dei produttori nelle nostre attività di proprietà responsabile e nell'analisi degli investimenti, incorporando entrambi i risultati dell'Access To Nutrition Index (ATNI) e le informazioni provenienti dai report pubblici delle aziende. Incoraggiamo anche altri investitori a prendere in considerazione i risultati di ATNI e supportiamo lo sviluppo continuo di ATNI.
--	--

EMISSIONE	ENGAGEMENT SOCIETARIO	VOTAZIONI
Diversità di genere nel consiglio di amministrazione	<p>Ci siamo impegnati con società che non erano in linea con la nostra nuova politica e laddove avevamo una esposizione importante.</p> <p>La nostra lista obiettivo nel 2020 era composta da 23 società (12 in Europa e 11 nel Nord America) detenute nei nostri portafogli attivi che abbiamo contattato spiegando la nostra nuova politica di voto e chiedendo un engagement. Sulle 23 società, abbiamo condotto un processo più approfondito di engagement con 14 società (61%) con telefonate e scambi di email.</p> <p>Abbiamo avuto un tasso di successo del 30%, con sette società che hanno adottato modifiche in linea con la nostra politica di voto (ad es. le società non rispettavano la soglia nel 2019 ma hanno raggiunto oltre il 30% delle donne per l'assemblea generale annuale del 2020, e abbiamo sostenuto le elezioni del consiglio di amministrazione).</p>	<p>Voteremo contro un candidato se il candidato non è una donna e:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- meno del 30% degli amministratori sono donne (per Europa, Nord America, Australia, Nuova Zelanda e Sud Africa)</li> <li>- meno del 15% degli amministratori sono donne (per gli altri mercati) <sup>6</sup></li> </ul> <p>Si noti che a partire dal 2025 applicheremo una <u>soglia del 40% di donne che siedono nel consiglio di amministrazione.</u></p> <p>Come risultato del nostro engagement con 14 aziende, 7 società, hanno migliorato la propria diversità di genere prima alla propria Assemblea generale. Abbiamo votato contro la candidatura di un Consiglio di Amministrazione maschile per 9 società che non hanno risposto al nostro appello all'engagement e le 7 verso cui l'impegno non è stato fruttuoso.</p>

Nota su armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche): Non ci impegniamo con società attive in questo spazio dato che le escludiamo dal nostro universo d'investimento.

Inoltre, ci prefiggiamo di avviare un dialogo con gli emittenti sovrani per migliorare la comprensione delle loro problematiche ESG, favorire la trasparenza dei dati e condividere con i governi le nostre aspettative come investitori responsabili.

## ESCALATION

Il nostro approccio all'engagement fornisce una varietà di strategie di escalation. Oltre a votare contro i conti finanziari di una società o i membri del consiglio di amministrazione, la nostra tattica di engagement comprende domande pubbliche alle assemblee generali, la presentazione di proposte degli azionisti, la presentazione di dichiarazioni pubbliche, ad esempio l'annuncio periodico delle nostre intenzioni di voto in anticipo e, laddove opportuno, ulteriori strategie legali.

La decisione di escalation di engagement viene presa caso per caso. Per maggiori informazioni sul nostro approccio di escalation si rimanda alla sezione 1.4. sulla condotta di dialogo e sull'escalation del nostro Stewardship Report.

## RISPETTO DEGLI STANDARD INTERNAZIONALI

BNPP AM è firmataria dei Principles of Responsible Investment (PRI). Ogni anno rispondiamo a relazioni dettagliate del PRI e abbiamo ricevuto rating A o A+, il più alto possibile, su base continua. Inoltre, nel nostro report annuale sulla sostenibilità, presentiamo ogni anno una relazione sui progressi compiuti rispetto ai principi PRI.

<sup>6</sup> Se la percentuale di donne è al di sotto della soglia (tra il 20-30% per l'Europa, il Nord America, l'Australia, la Nuova Zelanda e il Sud Africa, o il 10-15% per altri mercati), potremmo sostenere direttori uomini se, la società ha compiuto importanti miglioramenti, nel caso di un piccolo consiglio (massimo 8 amministratori), se ci si impegna a raggiungere la nostra soglia in un breve lasso di tempo, o se l'amministratore delegato o il presidente è una donna.

BNPP AM è membro attivo delle seguenti iniziative e network di settore, multi-stakeholder o pubbliche in relazione a temi quali la finanza sostenibile, l'ambiente, il sociale o la governance:

Sui cambiamenti climatici e le questioni ambientali:

- Tcfd - Task force on Climate related Financial Disclosure (<https://www.fsb-tcfd.org/>)
- IIGCC - International Investors Group on Climate Change (<http://www.iigcc.org/>)
- AIGCC - Asia Investor Group on Climate Change (<https://www.aigcc.net/>)
- CERES - Coalition for Environmentally-Responsible Economies (<https://www.ceres.org/>)
- TPI - Transition Pathway Initiative (<https://www.transitionpathwayinitiative.org/>)
- CDP - Carbon Disclosure Project (<https://www.cdp.net/fr>)
- CBI - Green Bond & Climate Bond (<https://www.climatebonds.net/>)
- ICMA - Green Bond Principles (International Capital Market Association)
- TNFD - Task Force on Nature related Financial Disclosure\* (<https://tnfd.info/>)

Sulle tematiche di governance:

- ACGA - Asian Corporate Governance Association (<https://www.acga-asia.org/>)
- CII - Council of Institutional Investors (<https://www.cii.org/>)
- ICGN - International Corporate Governance Network (<https://www.icgn.org/>)
- Euromedion - Group of Institutional Investors on Corporate Governance and sustainability performance (<https://en.euromedion.nl/>)
- Harvard Institutional Investor Forum (<http://www.pii.law.harvard.edu/harvard-institutional-investors-forum.shtml>)

Sulle questioni sociali:

- GNI - Global Network Initiative (<https://globalnetworkinitiative.org>)
- HCMC - Human Capital Management Coalition (<http://uawtrust.org/hcmc>)
- ATMI - Access to Medicine Index (<https://accesstomedicinefoundation.org/access-to-medicine-index>)
- ATNI - Access to Nutrition Index (<https://accesstonutrition.org/>)
- Benchmark per il benessere degli animali da allevamento (<https://www.bbfaw.com/>)

Sulla finanza sostenibile:

- UNPRI - United Nations-supported Principles for Responsible Investment (<https://www.unpri.org/>)
- TEG - Technical Expert Group on Sustainable Finance at the European Commission ([https://ec.europa.eu/info/publications/sustainable-finance-technical-expert-group\\_en](https://ec.europa.eu/info/publications/sustainable-finance-technical-expert-group_en))
- EU Platform on Sustainable Finance\* ([https://ec.europa.eu/info/business-economy-euro/banking-and-finance/sustainable-finance/overview-sustainable-finance/platform-sustainable-finance\\_en](https://ec.europa.eu/info/business-economy-euro/banking-and-finance/sustainable-finance/overview-sustainable-finance/platform-sustainable-finance_en))
- Comité Climat et Finance Durable de l'AMF (<https://www.amf-france.org/en/amf/our-organization/climate-and-sustainable-finance-commission>)
- EFAMA ESG and Stewardship Committee (<https://www.efama.org/>)
- AFG - Association Française de la Gestion financière (<http://www.afg.asso.fr/index.php/fr/isr/presentation>)
- FIR - Forum pour l'Investissement Responsable. (<http://www.frenchsif.org>)
- HKGFA - Hong Kong Green Finance Association ([www.hkgreenfinance.org/](http://www.hkgreenfinance.org/))
- IMAS - Investment Management Association of Singapore (<http://www.imas.org.sg/>)
- ICCR - Interfaith Center on Corporate Responsibility (<https://iccr.org/>)
- MAAM - Malaysian Association of Asset Managers (<https://maam.org.my/>)
- ASEAN Capital Markets Forum (<https://www.theacmf.org/initiatives/sustainable-finance>)
- IFC - Operating principles for impact management ([https://www.ifc.org/wps/wcm/connect/topics\\_ext\\_content/ifc\\_external\\_corporate\\_site/development+impact/principles/opim](https://www.ifc.org/wps/wcm/connect/topics_ext_content/ifc_external_corporate_site/development+impact/principles/opim))

\* Siamo membri attraverso il Gruppo BNP Paribas.

Come parte del Gruppo BNP Paribas, ci impegniamo ad osservare i seguenti standard:

### Principi universali

Per molti anni, le azioni di BNP Paribas hanno seguito il framework di:

- Global Compact delle Nazioni Unite (livello avanzato);
- United Nations Women's Empowerment Principles.

### Principi del settore finanziario

BNP Paribas partecipa attivamente alla definizione e implementazione di soluzioni sociali e ambientali di lungo periodo nell'ambito di:

- Equator Principles;
- UNEP FI's Principles for positive impact finance;
- Principles for Responsible Banking
- Principles for Responsible Investment (PRI)
  - BNP Paribas Asset Management
  - BNP Paribas Capital Partners
  - BNP Paribas Real Estate Investment Management
  - BNP Paribas Cardif
  - BNP Paribas Securities Services

### Impegni specifici in materia ambientale

Gli impegni ambientali di BNP Paribas:

- Banking Environment Initiative (BEI) and its Soft Commodities Compact;
- Roundtable on Sustainable Palm Oil (RSPO);
- Science Based Target initiative;
- Breakthrough Energy Coalition;
- Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD);
- Katowice Agreement;
- Act4nature initiative;
- Afep's commitments to the circular economy;
- Medef's Business Climate Pledge

### Politiche e procedure correlate a pratiche etiche di business

BNP Paribas si impegna a rispettare i più elevati standard etici e a condurre un business responsabile attraverso una serie di politiche e procedure, tra cui:

- Employee Code of conduct
- Statement of BNP Paribas on human rights;
- Anti-Corruption Policy;
- Charter for responsible representation with respect to public authorities;
- Sustainable Sourcing Charter for BNP Paribas suppliers;
- BNP Paribas Responsible Business Principles.

Le suddette politiche sono consultabili sul sito del Gruppo all'indirizzo: <https://group.bnpparibas/en/publications>

### L'allineare i nostri portafogli con gli obiettivi dell'accordo di Parigi

Il nostro obiettivo è dare un contributo sostanziale alla transizione verso la neutralità dal carbonio entro il 2050. Abbiamo tre obiettivi per strutturare il nostro lavoro in vista di questo obiettivo:

1. Allineare progressivamente i nostri portafogli d'investimento con gli obiettivi dell'accordo di Parigi.
2. Incoraggiare le società e i paesi oggetto dell'investimento ad allineare le loro strategie con gli obiettivi dell'accordo di Parigi.
3. Incoraggiare i policymaker ad adottare misure in linea con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi.

#### Allineamento dei portafogli

Ci prefiggiamo di allineare i nostri portafogli, in primo luogo, riducendo la nostra esposizione ai combustibili fossili in linea con lo scenario di sviluppo sostenibile (SDS) dell'Agenzia Internazionale per l'Energia - IEA ben al di sotto dei 2°C. Tra tutti gli scenari in linea con gli obiettivi dell'accordo di Parigi, questo è il più solido e ampiamente utilizzato.

Nell'ambito di tale impegno, abbiamo introdotto politiche rafforzate in materia di carbone e petrolio e gas non convenzionali, rafforzando ulteriormente il nostro approccio attuale.

Stiamo valutando come le aziende stanno gestendo rischi e opportunità legati al clima; ma più concretamente, stiamo esaminando intensità di carbonio (attuali e attese) all'interno dei sette settori più ad alta intensità di carbonio rispetto agli IEA-SDS. Le nostre valutazioni ci consentiranno di paragonare le traiettorie delle emissioni delle società all'obiettivo internazionale definito dall'accordo di Parigi e informeranno il nostro impegno attivo con questi emittenti. Ci prefiggiamo di allineare i nostri investimenti in questi sette settori all'obiettivo globale, a partire dal settore dei servizi elettrici.

#### Impronta di carbonio dei nostri fondi

Abbiamo iniziato a misurare l'impronta di carbonio dei nostri fondi e mandati azionari "Sostenibili +" nel 2011. Nel maggio 2015 siamo stati tra i primi firmatari del Montreal Carbon Pledge, e ci siamo impegnati a misurare e riportare progressivamente l'impronta di carbonio dei nostri fondi aperti. Oggi misuriamo l'impronta di carbonio sia dei portafogli azionari che dei portafogli obbligazionari.<sup>7</sup> Una dashboard interna è predisposto per il Comitato Investimenti due volte alla settimana per monitorare la performance di una gamma di fondi rispetto ai benchmark investibili su ESG e Impronta Carbonio. Le factsheet di BNPP AM si stanno evolvendo per includere due nuovi indicatori: ESG Global Score e l'impronta di carbonio del Fondo rispetto al benchmark.

#### Quota verde dei nostri investimenti

Ci siamo impegnati a misurare i nostri investimenti "economici sostenibili", in linea con l'imminente tassonomia comunitaria, una volta disponibili e per quanto possibile. Nel marzo 2019, prima dell'approvazione della Taxonomy Regulation e della pubblicazione dei "Delegated Acts on climate change mitigation and adaptation", ci siamo impegnati nella nostra GSS a iniziare a lavorare per misurare la quota verde come percentuale delle nostre attività totali in gestione o gli investimenti "total green" definiti come attività economiche sostenibili nella prossima EU Taxonomy.

---

<sup>7</sup> Una spiegazione dettagliata della metodologia è disponibile sul sito <https://www.bnpparibas-am.com/en/measuring/>

<sup>8</sup> Per ulteriori informazioni vedere <https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/5785D9F3-6515-4-BE5-9DAC-B4336F989>

Per ragioni regolamentari, le factsheet dei fondi sono disponibili tramite i nostri siti web solo nei paesi in cui tali fondi sono registrati. In Francia, ad esempio, sono disponibili presso BNP Paribas Asset Management - France - particulier ([BNPParibas-am.fr](https://www.bnpparibas-am.fr))

Publicato il 10 marzo 2021